



IL CASO

Sul Ponte il timbro di FdI

“Al bando le archistar il progetto sia italiano”

Nei radar di Rampelli e Sangiuliano l'opera sullo Stretto di Messina voluta da Salvini
 “Sarà identitaria largo ai nostri giovani”

di Stefano Baldolini

ROMA – No alle archistar. Sia un Ponte sullo Stretto di Messina con «un'identità culturale nazionale, europea e mediterranea». Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e architetto, mette il timbro sul decreto Ponte, che ha ottenuto la fiducia a Montecitorio con grande soddisfazione del ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini: «Si passa ai fatti dopo 50 anni di chiacchiere», aveva twittato il leader leghista.

«Al di là degli indispensabili requisiti statici - dichiara Rampelli che ha presentato un ordine del giorno al di recepito con modifiche dal governo - e dell'impiego di tutte le più moderne tecnologie costruttive si sancisce quindi che l'opera diventi il simbolo del genio architettonico che ha strabiliato il mondo proprio partendo dalle conquiste strutturali e dalle soluzioni estetiche provenienti da quel quadrante geografico. L'indirizzo è quello di non fare copia e incolla di altri ponti e viadotti esistenti in ogni angolo del mondo, ma di creare un oggetto originale e ben inserito nel paesaggio e nella storia dei luoghi».

In attesa di capire meglio a chi e come sarà affidata la **progettazione** esecutiva, quali siano le dimensioni del “quadrante geografico” indicato

da Rampelli e a quali conquiste strutturali e soluzioni estetiche si riferisca - acquedotti e ponti romani? Templi della Magna Grecia? - c'è da sottolineare che l'avversione di FdI per le cosiddette archistar arriva da lontano, dai tempi delle contestazioni delle scelte architettoniche e urbanistiche del centrosinistra nella Capitale. Dalla vituperata Ara Pacis di Richard Meier catalogata a «pompa di benzina», alla Nuvola nel quartiere simbolo del razionalismo dell'Eur. Proprio sul cantiere di Fukasas, nel 2016, arrivò a protestare l'attuale premier Giorgia Meloni: «Somata alle vele di Calatrava fa un miliardo di euro. Soldi che potevano essere spesi per risolvere il problema delle buche», denunciò in un video l'allora candidata al Campidoglio (non arrivò al ballottaggio, vinse la M5S Virginia Raggi).

Un anno dopo, l'attuale presidente della Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera Federico Mollicone ricordava così l'architetto Giorgio Muratore: «Ci divideva la politica, ma ci univano le mille battaglie in difesa della bellezza e dell'architettura razionalista. Onorati di averlo conosciuto e aver condiviso con lui la campagna contro l'Ara Pacis di Meier. Ebbe il coraggio di

sfidare le archistar chiamate dalle amministrazioni di sinistra a devastare il centro di Roma. Rutelli e Veltroni dovrebbero omaggiarlo e ingiocchiarsi al suo passaggio».

Lo stesso Rampelli, intervenendo in Aula lo scorso marzo - si discuteva della commissione d'inchiesta sulle periferie -, definì archistar «quei luminari cui è stato consentito di progettare Scampia o Corviale, vivendo però a Posillipo o a piazza Navona in appartamenti lussuosi».

Tornando sullo Stretto, è stato il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano a evocare i criteri per la scelta dei progettisti. «Ho parlato con loro, hanno il fuoco negli occhi», le parole del ministro dopo aver incontrato le giovani promesse del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia: «Stiamo discutendo di una importante realizzazione in cui l'Italia sarà protagonista: mi sono stati proposti nomi di architetti molto noti ma io ho detto: “Perché non lasciamo spazio ai giovani?”. E penso che si farà così». Insomma, se davvero partirà nel 2024, il Ponte sarà firmato da giovani, italiani, e fortemente identitario. Chissà che non finisca per chiamarsi “Tricolore”, come ha auspicato il deputato di Noi Moderati Saverio Romano, che alla Camera ha parlato di «simbolo dell'unità e della coesione del Paese».



▲ Rendering e protagonisti
In alto, una realizzazione del Ponte sullo Stretto. Sopra, da sinistra: Fabio Rampelli e il ministro Gennaro Sangiuliano

I numeri

15,4 mld

Il costo stimato dell'opera
A tanto ammonterebbe il costo del Ponte dopo gli ultimi aumenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509